

Varese omaggia Caporaso

Varese rende omaggio, per la prima volta, con una mostra a Villa Recalcati dal 10 al 25 aprile, ad uno dei suoi architetti-designer più attivi nel panorama del design internazionale (Selezione d'Onore al XVIII Compasso d'Oro, Menzione d'Onore alla XVI Biennale BIO16 di Lubiana, vincitore nel 2008 con il progetto MORE del concorso British European Design Group al «100% Design Futures 2008» di Londra) e lo fa mentre a Milano si tiene la settimana del Salone del Mobile, dal 9 al 14 aprile. La kermesse mondiale del design proporrà eventi, mostre ed iniziative che quest'anno coinvolgono anche Varese: sarà infatti disponibile una navetta gratuita tra Milano e Villa Recalcati (info www.les-smore.it) che darà la possibilità di visitare la mostra estendendo virtualmente lo spirito della settimana del design anche alla Città Giardino.

Caporaso come nasce la mostra e che rapporto c'è tra Varese ed il mondo del design? «Si tratta della mia prima personale e sono felice che si svolga proprio nella mia città Natale. Credo tutto sia nato dall'esigenza, da parte della città, di aprirsi a nuove opportunità e di confrontarsi con un contesto più internazionale e data la nostra vicinanza strategica a Milano, che per una settimana diventa



la capitale mondiale della creatività e del progetto, perché non coinvolgerla con iniziative di questo tipo? È un'opportunità che Varese non può farsi scappare».

Cosa vedremo nella mostra curata da Nicoletta Romano?

«Ci sono molti dei progetti sviluppati negli ultimi anni e gli arredi della Giorgio Caporaso Eco-design Collection (di Lessmore). Dai "classici", come il sistema More e la chaise-longue X2Chair, al versatile intimismo del vaso ToBe, dal tavolino Tapo alle ultime produzioni che verranno presentate in anteprima, come sedie e tavoli sperimentali».

Tutti oggetti con un'anima eco-friendly, in cartone, assemblabili e riciclabili. Come nasce questo interesse per il progetto e la produzio-

ne di oggetti-arredi "sostenibili"?

«Siamo in tanti sulla Terra e le risorse sono poche ed in via di esaurimento, di questo dobbiamo tenere conto. Il rispetto della natura è ormai un elemento imprescindibile quando si progetta. I mie oggetti ed arredi sono sostenibili nel senso che sono, secondo le circostanze, realizzati con materiali riciclati ma questo non basta, occorre che siano facilmente riciclabili, quindi scomponibili per poterli trasportare con facilità ed eventualmente smaltirli separando le varie materie di cui sono fatti. Questo innesca un circolo virtuoso che nasce con la nascita del prodotto e si conclude con la sua fine. Ma anche l'occhio vuole la sua parte e ho lavorato molto sul concetto di gusto infatti se ci si stanca del



colore di un tavolo o di una libreria perché non cambiarlo? Non è necessario sostituirlo completamente ma solamente cambiarne la "pelle". I mie progetti possono infatti essere modificati nel corso della loro vita perché seguono i cambiamenti delle persone con cui vivono, si possono facilmente sostituire fondi e mascherine colorate per adattarli alle diverse esigenze del momento. Sostenibilità, trasformabilità e trasversalità credo siano le parole chiave del mio percorso creativo e progettuale».

Qualche indicazione per gli eventi da vedere al Furisalonne?

«Gli eventi sono tanti e molto diversi, bisogna lasciarsi guidare dal proprio gusto e dai propri interessi. I miei arredi verranno esposti anche in altre location a Milano che non mancherò di visitare: la Triennale, il Nhow Hotel di via Tortona 35, un evento interessante intorno al tema della sostenibilità presso la Cascina Cuccagna e la presentazione di "Biologic Bar Ecocertificato", il progetto per il primo bar eco-friendly presso l'Ecoworldhotel di via Sciaiola 3».

Isabella Taddeo

Salone del Mobile e Fuorisalone

Quattro giorni per internazionalizzare Milano dove sono attesi più di 300.000 operatori da 160 paesi, quattro giorni per far crescere ancora un settore fondamentale del Made in Italy che esporta il 35% della propria produzione, ma che ha assoluto bisogno di aumentare questa percentuale. Il Salone del Mobile 2013 (apertura al pubblico solo sabato 13 e domenica 14, www.cosmit.it) va in scena nei padiglioni della Fiera di Rho Pero dal 9 al 13 aprile, ma coinvolge tutta la città, che ha messo a disposizione degli oltre 300.000 visitatori attesi una serie di strumenti per godersi Milano col bigliet-

to integrato trasporti-Fiera-Musei per un tour nel mondo del progetto, dell'arte e della cultura. Tra i tanti eventi c'è il Brera Design District la manifestazione che riunisce i più importanti marchi internazionali del design. Fitto il calendario di incontri, appuntamenti ed eventi a tema «Fare artigianale e pensare industriale». La Mediateca di Santa Teresa è la sede dell'evento VisionICA, un programma di laboratori e installazioni interattive, il più grande collettivo dell'interior design Designjunction è a Milano con uno show che vede protagonisti oltre 30 brand internazionali. Infine venerdì 12 appuntamento con la notte bianca, la Brera Design Night con l'apertura prolungata degli spazi fino a mezzanotte.